

Le “Meraviglie del Brenno” crescono

Disegnati tre interessanti itinerari tematici, mentre avanza il progetto di Caseificio

di Mara Zanetti Maestrani

È in dirittura d'arrivo la progettazione del futuro nuovo Caseificio della Valle di Blenio, che sorgerà non più ad Acquarossa, come noto, ma a Olivone sul terreno dell'ex ristorante Alpino, che verrà completamente abbattuto per lasciare spazio alla nuova struttura. A breve la “Caseificio Valle di Blenio SA” inoltrerà la domanda di costruzione, mentre entro la fine di giugno il dossier completo di businessplan verrà sottoposto ai competenti uffici federali e cantonali al fine di poter accedere ai previsti aiuti finanziari (l'investimento complessivo è stimato attorno ai 7 milioni di franchi).

Il Caseificio, che è il tassello trainante dei progetti di Blenio Plus, lavorerà tra l'1 e 1,5 milioni di chili di latte prodotto senza foraggi insilati, per una produzione di circa 100/120 tonnellate di formaggio e, per la parte energetica, la struttura verrà allacciata alla rete del previsto impianto a biomassa che si costruisce pure a Olivone. Le aziende che hanno aderito al progetto sono finora una quindicina, pari a un terzo dei produttori di latte bleniesi.

Il punto della situazione di questo importante progetto, che darà lustro a una delle Valli del Canton Ticino dove il settore primario è maggiormente presente, è stato fatto giovedì 27 marzo scorso a Malvaglia da Luigi Arcioni, presidente della Società agricola bleniese (iniziale promotrice del progetto) e presidente pure della SA del Caseificio. L'occasione era data dall'assemblea dell'Associazione Meraviglie del Brenno, nata esattamente un anno fa con l'intento di valorizzare e far conoscere le aziende agricole bleniesi e i loro prodotti, di metterle in rete e di salvaguardare il territorio della Valle.

Gli itinerari del castagno, del vino e del fieno

Presieduta da Giovanna Dandrea (Serravalle), la giovane associazione conta una sessantina di soci ed è aperta ad altre adesioni (091.870.22.89). Nel corso del primo anno di attività, ha portato avanti il progetto di Sentieri tematici (uno dei sottoprogetti di Blenio Plus), con l'aiuto del geografo Federico Laurianti. Tre sono i percorsi individuati e legati a tematiche particolari: il castagno, il fieno e il vino. I percorsi si snodano in gran parte sulla rete di sentieri già esistente, priva di difficoltà e quindi adatta per le famiglie. Il “Sentiero del castagno” avrà un carattere piuttosto storico/culturale e attraverserà le selve della bassa e media Valle, quello del fieno coinvolgerà maggiormente le aziende e si snoderà lungo le campagne del fondovalle (Sentiero basso della Valle), mentre quello del vino toccherà i vigneti, i torchi e gli alambicchi (eventualmente da recuperare) della Bassa e Media Blenio. Solo alcuni tratti necessiteranno di una sistemazione o realizzazione ex novo, mentre in Bassa Blenio si pensa alla realizzazione di una passerella tra le due sponde del fiume Brenno (progetto che figura già tra quelli del comune di Serravalle). Lungo la gola del Brenno, si pensa pure alla possibilità di realizzare alcune torrette in legno per l'osservazione degli uccelli. “Con lo spostamento del caseificio da Acquarossa a Olivone, deciso durante lo scorso autunno, anche gli itinerari devono ora essere prolungati verso nord”, ha detto il geografo, “e questo perché il Caseificio, dove ci sarà pure un punto vendita, è inteso quale luogo ideale di arrivo e partenza dei percorsi”. Nei prossimi mesi

verranno quindi contattate anche le aziende agricole dell'alta valle di Blenio. L'intento dei percorsi è infatti quello di collegarle facendo in modo che i turisti possano conoscerle da vicino. È prevista la valorizzazione di vecchi manufatti come lavatoi, grotti e torchi, ad esempio quello di Scarp a Semione. Per la segnalazione, verranno posati una cinquantina di cartelli.

A Dongio, un secondo punto vendita del Caseificio

A Dongio si pensa poi di aprire un secondo punto vendita del Caseificio, magari in sinergia con il locale negozio degli Artigiani bleniesi. Intanto, ha detto ancora Arcioni, procede un altro dei sottoprogetti, ossia quello degli impianti fotovoltaici sui tetti delle aziende agricole bleniesi. Grazie alla collaborazione della Società elettrica sopracenerina (SES), sono finora tre gli impianti conclusi: a Semione, a Corzoneso Piano e a Campo Blenio. Presenti in sala, il sindaco di Blenio Marino Truaisch e la presidente di Blenio Turismo (nonché municipale di Serravalle) Ursula Dandrea, hanno salutato con piacere queste iniziative, ricordando che potranno inserirsi in modo ottimale nel progetto di Parc Adula e che proprio grazie a questo progetto d'importanza nazionale, anche le aziende e gli itinerari potranno guadagnare in visibilità. La municipale di Serravalle Désirée Pini, dal canto suo, ha annunciato che il Gruppo operativo Parc Adula ha accettato l'estensione del perimetro del parco (zona periferica) alle nuove frazioni del neonato Comune di Serravalle, ossia Semione e Ludiano.